

Domenico Quirico

Esodo Storia del nuovo millennio

Edizioni Neri Pozza. Collana *I colibri*



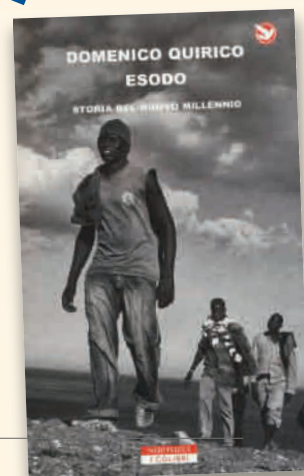
a cura di Alessandra Tarquini

Domenico Quirico nel suo libro racconta la storia della migrazione e la sua penna conquista perché l'autore non ha aspettato il migrante alle coste di approdo ma ha deciso di viaggiare con lui, di stiparsi nei barcone delle sue traversate, di andare nei villaggi da cui parte, scoprendo luoghi svuotati dalla siccità e dalla paura di morire, ma in cui si respira ancora il profumo di ciò che è stato. Perché è così che si deve raccontare la migrazione secondo l'autore: è necessario un mutamento di vita del cronista che per fare bene il suo mestiere deve vivere l'esperienza, non solo con la testa, ma anche con il proprio corpo.

Insieme a Domenico Quirico il lettore si ritrova compagno di viaggio del migrante e può riconoscersi nella riflessione di chi sa di essere diverso e distante dall'uomo che lascia tutto e si mette in cammino. È proprio riconoscendo questa diversità che si riesce a condividere realmente l'umana speranza, l'umana sofferenza, rispettando la storia di ogni uomo, donna, bambino in cammino. L'autore incontra i migranti quan-

do "l'esodo" ufficialmente non è ancora iniziato e i migranti non sono neppure tali *poiché sfuggivano alla nostra sensibilità di distratti*. Il libro inizia in Tunisia, passa per il continente africano, in Medio Oriente e si conclude nella "giungla" di Calais. La narrazione è costantemente rivolta all'uomo, alla donna e al bambino in cammino, ma nell'incalzare il faro illumina anche noi Europei mostrando una parte di umanità, la nostra, troppo inerte e passiva.

Quirico punta ad investigare *l'esperienza dell'uomo che migra* e arriva a definire la migrazione *esperienza religiosa* perché nessun migrante, se riesce a concludere il suo viaggio, è mai lo stesso che era prima. Con questo libro rifletterete sul valore dell'attesa e sulla natura della nostra umanità e dei nostri pregiudizi. Con la forza unica della parola viaggerete insieme ai migranti conoscendo i rischi del viaggio e la speranza che li accompagna, così come la stanchezza d'animo dei giovani che vengono rimpatriati. Vi troverete a riflettere sull'Europa avara e tentennante che non riesce a trovare vere soluzioni alla "grande migrazione" che *forse cambierà il mondo, ma quando ce ne accogeremo sarà già in noi e con lei sarà in noi il popolo nuovo*.



Domenico Quirico

è giornalista de La Stampa, responsabile degli esteri, corrispondente da Parigi e ora inviato. Ha seguito tutte le vicende africane degli ultimi vent'anni dalla Somalia al Congo, dal Ruanda alla primavera araba.

